

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 GIUGNO 1876

mezzo di altre leggi, io vado più oltre nel senso desiderato dall'onorevole Di Blasio e dico che vi sono degli affidamenti, nell'argomento degli interessi dei quali si tratta, che costituiscono certo dei precedenti a cui ogni Governo deve avere un grande riguardo.

Ciò premesso, nello stato attuale delle cose l'onorevole Di Blasio ha già anticipato per così dire la mia risposta, tanto questa è naturale, tanto si dimostra in certo modo imprescindibile dallo stato di fatto in cui ci troviamo.

L'onorevole Di Blasio infatti, per propugnare la pronta esecuzione della linea Benevento-Campobasso-Termoli, fa appello alla convenzione stipulata colla società delle ferrovie meridionali ed agli atti successivi che da quella convenzione dipendono.

Ora, l'onorevole Di Blasio non solo sa, ma ha già detto egli stesso, che la convenzione predetta, nonché le sorti, la vita della società delle ferrovie meridionali sono al presente oggetto di discussione pendente innanzi alla Camera.

L'onorevole interrogante pertanto comprende benissimo che bisogna lasciare sciogliere questa questione. È naturale che gli interessi di quella linea, da lui propugnati, potranno essere vantaggiosi nel caso in cui questa società dovesse continuare ad esistere, perchè allora dovrebbe essere compulsata ad adempiere le sue obbligazioni. Tanto più ciò è a dirsi in quanto che, quando alla società delle Meridionali vennero concessi determinati corrispettivi, questi vennero commisurati sul complesso delle sue linee, e se le più costose di esse non si costruiscono, si alterano tutte le proporzioni dei pattuiti corrispettivi.

La domanda dell'onorevole Mascilli è più limitata di quella dell'onorevole Di Blasio. Mentre l'onorevole Di Blasio domanda l'intera linea Benevento-Campobasso-Termoli, l'onorevole Mascilli insiste precipuamente per il solo tronco Benevento-Campobasso.

Riguardo a questa linea, sussistono tutte le ragioni che ha fatto valere l'onorevole Di Blasio; e ne sussistono altre ancora. A parte la questione sulla maggiore o minore produttività della linea, che egli ha cercato di dimostrare con dati statistici che mi ha trasmessi, e che esaminerò con cura, l'importanza di questa linea riesce evidente sotto un altro aspetto ancora, entrando nel numero di quelle linee di cui si ventilò da gran tempo la costruzione, essendo Campobasso uno dei capoluoghi di provincia i quali non sono ancora congiunti alla rete ferroviaria italiana; ond'è che anche sotto questo punto di vista gli interessi propugnati dal-

l'onorevole Mascilli potranno essere agevolmente presi in considerazione.

DI BLASIO. Io mi opponeva a che l'onorevole presidente desse la parola al mio amico personale e politico onorevole Romano per un motivo di regolarità. Avrei voluto che il signor ministro dei lavori pubblici mi avesse risposto anche prima che avesse parlato l'onorevole Mascilli, perchè a me pare che si è perduto di mira la vera questione.

Prima di rispondere all'onorevole ministro mi preme constatare che io mi sono mantenuto nel campo tranquillo e sereno dei principii, ho trattato la questione, almeno ho cercato di trattarla in un modo degno del Parlamento, io non sono entrato in dettagli nè di comuni, nè di città, ho domandato l'esecuzione delle leggi del 1865 e 1870, ho domandato l'esecuzione di linee di interesse nazionale.

L'onorevole Mascilli mio amico personale mi pare che abbia fatto una severa censura alle passate amministrazioni, e me ne compiaccio con lui che le ha sempre appoggiate; di più mi pare che l'onorevole Mascilli abbia una fiducia nell'attuale Ministero, e me ne consolo grandemente, e desidero e spero che il mio amico personale diventi anche mio amico politico. (*Si ride*)

Vengo ora a rispondere all'onorevole signor ministro dei lavori pubblici, ed in verità qui io mi trovo un poco imbarazzato, non saprei veramente se dovessi dichiararmi soddisfatto o non soddisfatto, egli è molto abile, ha usato delle forme molto diplomatiche.

Ma io mi dichiaro per ora soddisfatto, perchè ho fiducia nell'attuale Ministero; ho fiducia cioè che esso manterrà scrupolosamente il rispetto alle leggi. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Onorevole Mascilli, è anch'ella soddisfatto? (*ilarità*)

MASCILLI. Ecco, signor presidente. Debbo soltanto rettificare un equivoco, ed è quello che io non sono in opposizione coll'onorevole Di Blasio. Quelle esecuzioni di leggi che egli desidera, le propugno io pure; semplicemente dico questo: quando un debitore non vi può dare 10,000 lire ad un colpo, ed invece vi vuole dare 2000 o 3000 lire in conto, prendete la somma in conto, salvo ad avere il resto; ma rifiutando l'acconto per volere tutto in una volta si corre rischio di perdere tutto.

Ed ecco perchè io diceva di accettare la proposta dell'onorevole Spaventa, perchè avremmo un acconto di quello che noi abbiamo diritto di avere.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici mi ha dato delle risposte piuttosto assicuranti. Però io ricordo che in questa Camera l'onorevole Nicotera e l'onorevole Lazzaro spesso mi hanno rimproverato